

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1875

soppressione di questo articolo. Ma quali conseguenze ne verrebbero?

L'articolo 1 stabilisce in principio che tutti gli uomini al disotto dei trentanove anni sono obbligati al servizio militare, e che quindi essi rimangono fino a quell'età a disposizione del Governo. Se null'altro fosse detto nella legge, con un semplice decreto o regolamento io potrei far partire e disporre di questi uomini nel modo che più mi piacesse.

L'articolo 2, determinando che tutti quelli che non appartengono all'esercito permanente od alla milizia mobile saranno ascritti alla milizia territoriale, ecc., mi lega così le mani, e mi toglie ogni facoltà di disporre di questi uomini se non nel modo che sarà stabilito da apposita legge. Ora, è chiaro, e di qui emerge che, se il potere esecutivo desiderasse di poter disporre delle sorti di tutti i cittadini dello Stato indipendentemente dai voleri del Parlamento, non dovrebbe che accettare la soppressione dell'articolo 2; ma io preferisco invece di mantenere questo articolo, che mi toglie ogni libertà di azione, e stabilisce la norma da seguirsi dal Governo nel disporre della sorte dei cittadini.

In quanto alla osservazione che il Parlamento sarà o non sarà compromesso nelle successive sue deliberazioni, mi pare averne già dato bastanti e chiare spiegazioni rispondendo alle obiezioni dell'onorevole Chiaves.

Il Parlamento sarà perfettamente libero, anche dopo approvato quest'articolo, di deliberare nel senso che crederà sulla conservazione o sulla soppressione della guardia nazionale, come è in facoltà sua di non dare alcun ordinamento a questa milizia territoriale: allorché verrà in discussione il relativo progetto, basterà dire che la milizia territoriale è un ammasso di uomini a ruolo, dei quali il Governo potrà disporre solo in tempo di guerra, imitando in ciò il passato della Prussia, presso la quale la *landsturm* è rimasta per circa trent'anni senza alcun ordinamento, ed è solo dall'anno passato che si è cominciato a provvedere alla sua organizzazione.

Fatte queste osservazioni, io non posso che raccomandare all'onorevole Salaris di non insistere sulla soppressione di quest'articolo 2.

In quanto poi alla sua considerazione che la Camera si trovi più o meno popolata in questo momento, dirò che, in quanto a me, parmi sufficientemente numerosa, ed argomentando anche dal numero dei deputati che prendono parte a questa discussione, mi sembra sufficientemente assicurato che il progetto di legge possa essere perfettamente esaminato; per conseguenza, non potrei che deside-

rare che quest'esame sia alacramente proseguito, onde possa arrivare al suo fine in questa stessa tornata, tanto più che abbiamo ancora quattro o cinque ore disponibili. Osservo di più che è la terza volta che questo progetto di legge, la cui necessità è unanimamente riconosciuta, si presenta alla Camera, ed io sarei veramente addolorato che si dovesse ancora rimandare, perchè dopo le vacanze pasquali difficilmente si troverebbe il tempo di discuterlo, e quindi sarebbe necessariamente rinviato all'anno venturo.

PRESIDENTE. L'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

MAURIGI. Io non aveva l'intenzione di prendere la parola in questa discussione; però, dopo le gravi cose testè dette contro l'articolo 2 dall'onorevole mio amico Salaris, con cui ha espresso il parere di coloro che da questa parte della Camera voteranno contro di esso, io dirò poche parole, ispirandomi alla brevità del tempo che sta davanti a noi per compiere avanti le vacanze la discussione di questo progetto di legge, per giustificare coloro tra i miei amici che, come me, voteranno invece in favore dell'articolo 2.

L'articolo 2 è una conseguenza inevitabile della votazione dell'articolo 1; lo ha detto testè l'onorevole ministro della guerra, e del resto, è stata quasi superflua quella dichiarazione, perchè risulta dal testo stesso dell'articolo che ha testè votato la Camera. Bisognava modificare l'articolo 1, ed allora forse si sarebbe potuto sopprimere l'articolo 2; ma, dal momento che noi fissiamo con una legge il servizio obbligatorio fino a 39 anni, bisogna stabilire il modo come questo servizio sarà prestato. Ebbene, per un gran numero di cittadini, senza l'articolo secondo, non sarebbe ciò fissato in alcuna maniera, e lasciato in balia di farlo al potere esecutivo...

SALARIS. C'è la guardia nazionale.

MAURIGI. La guardia nazionale, a cui interrompendomi accenna l'onorevole Salaris, era un servizio considerato di natura non militare, era una istituzione politica, essenzialmente politica, e giustamente ispirandosi a questo suo carattere, grandemente si allarmò l'onorevole Salaris di vederla scomparire quasi di soppiatto colla votazione dell'articolo 2. (*Susurro a destra*.)

È deplorabile che questa istituzione, sancita anche dallo Statuto, un poco per cattiva volontà di molti, e anche per cattiva volontà dei vari Gabinetti che si sono succeduti al Governo, si sia vista scomparire presso a poco dappertutto. Ma oramai ci troviamo davanti un fatto compiuto, a cui non si può riparare che con disposizioni legislative, le